


L'amicizia e l'amore
non si chiedono
come l'acqua, ma si
offrono come il tè.

Detto Zen



lega ticinese contro il cancro



Non è forte colui
che non cade mai,
ma colui
che cadendo si rialza

J. W. Goethe

Messaggio della presidente

Carissimi soci,

fragili ma non soli! Quante volte in questo anno ciascuno di noi ha fatto l'esperienza dell'umana estrema fragilità di fronte a destini avversi!

Fragilità del corpo e dell'animo.

Tutti hanno però pure potuto constatare come sia più facile e sopportabile affrontare situazioni difficili quando non si è soli, quando c'è il conforto e il sostegno di persone che in qualche modo sono vicine, che portano consolazione.

Obiettivo primario dell'agire della nostra Lega ticinese contro il cancro è questo! Dare consolazione, nel senso etimologico del termine.

Tutti i nostri mandati statutari tendono in ultima istanza a questo: aiutare a migliorare la condizione di chi è direttamente o indirettamente toccato dalla malattia.

In questo contesto la prevenzione ha un ruolo fondamentale, per cercare di ridurre l'incidenza della malattia o perlomeno per migliorarne la diagnosi precoce, che molto spesso è presupposto della guarigione. In questo campo è determinante la collaborazione con la Lega svizzera che è stata promotrice di varie campagne nazionali; a ciò si aggiunge il nostro lavoro sul territorio in relazione ad attività e progetti a livello cantonale (ad esempio l'implementazione dello screening mammografico).

Altro aspetto che desidero sottolineare è l'aiuto e il sostegno agli ammalati e alle loro famiglie, che è ormai una realtà da anni per la nostra Lega, aiuto e sostegno che vengono prestati in primis dai nostri assistenti sociali che desidero ringraziare per il loro preziosissimo e competente lavoro. Le richieste sono sempre in aumento e la nostra risposta è sempre stata pronta, con un

incremento del nostro organico. Oltre all'attività personalizzata con i nostri pazienti, vi sono anche i corsi (a quelli ormai collaudati ne sono stati aggiunti di nuovi), i gruppi parola e quelli di accompagnamento al lutto. Anche i progetti da noi sostenuti sono dettati dalla volontà di migliorare la condizione delle persone toccate dalla malattia; qui vorrei menzionare la riabilitazione oncologica, l'oncologia geriatrica, il sostegno ai giovani e alle famiglie – progetti questi che già sono in atto - nonché altri che abbiamo sul tavolo, come lo sviluppo della psico-oncologia. Stiamo discutendo e portando avanti tutti questi progetti con i vari attori presenti sul territorio, al fine di trovare le soluzioni migliori per una loro concretizzazione e implementazione.

Last but not least: il grande lavoro e sostegno fornito dal nostro «esercito» di volontari, ai quali va un grande grazie!

Non posso infine non menzionare il sostegno alla ricerca. Anche quest'anno abbiamo infatti sostenuto finanziariamente la Fondazione ticinese per la Ricerca che ha pure lei come scopo di migliorare le cure e quindi la vita dei malati di cancro e chissà, magari un giorno – lo speriamo tutti – di sconfiggere questa malattia.

Tutto converge dunque a questo pensiero con il quale ho aperto il mio messaggio: fragili ma non soli e quindi più forti!

Ribadisco pertanto il mio grazie a tutti coloro che continuano e che continueranno anche in futuro a sostenerci per permetterci di consolidare e rafforzare la nostra attività e la nostra presenza sul territorio.

Michela Celio-Kraushaar
Presidente

La parola alla direttrice

Gentili signore e signori,
care amiche e amici,

penso che per aiutare bene gli altri, bisogna sentirsi bene... a questo proposito desidero proporvi uno dei pensieri che mi guida: «Come fare in modo che nessuno si senta solo nel suo quotidiano? Come portare questo approccio nella Lega contro il cancro, pensando in primis a tutto il team dei collaboratori e dei volontari oncologici, ma pure a tutti quanti ci interpellano nelle difficoltà che la malattia cancro comporta?». Sono convinta che nella relazione di aiuto, per operare bene bisogna stare bene; una modalità per stare bene è quella di essere in relazione con gli altri e avere la possibilità di condividere le preoccupazioni (pure i successi).

Ci viene domandato – non di rado – come si possa lavorare in costante contatto con il tema del cancro e con coloro che si ammalano di questa malattia e se la vita privata ne è influenzata; spesso ci sono parole di ammirazione e di partecipazione. Una delle risposte possibili è fare in modo che nessuno si senta solo con la situazione che sta seguendo, con il senso di responsabilità e con le preoccupazioni correlate. Avere spazio e tempo – strutturati – per poterne parlare (riunioni, interviste, supervisione, formazione). Personalmente, uno dei miei contributi è quello di tenere la porta del mio ufficio sempre aperta.

Seppure le possibilità di cura migliorano, la malattia cancro continua a incutere paura; la diagnosi è uno shock e le terapie sono provanti. Desidero che la LTC possa in ogni momento – in ognuna delle sedi, a domicilio dei pazienti e nei luoghi di cura – dare ascolto, conforto e accoglienza a tutti coloro che si confrontano con questa diffi-

cile esperienza di vita. L'attività della LTC è abbastanza conosciuta e consolidata, la parte del sostegno sociale è quella preponderante con il lavoro di assistenti sociali, infermiere e volontari... ed è efficiente anche grazie al supporto – dietro le quinte – di tutto il segretariato.

Mi sta a cuore sottolineare che ci è possibile offrire gratuitamente le nostre prestazioni, perché nel nostro cantone ci sono cittadini solidali e generosi; un importante numero di persone che partecipano alla causa e ci consentono di dare continuità allo scopo principale dello statuto: quello di sostenere – concretamente, qui e ora, in tutte le declinazioni possibili – gli ammalati di cancro e le loro famiglie, visitandoli a domicilio oppure incontrandoli nelle nostre tre sedi. Sì, senza i nostri affezionali donatori non potremmo offrire le consulenze e il sostegno individuali, ma neppure gli aiuti finanziari e le attività di gruppo, i corsi, le campagne informative e il finanziamento di progetti di ricerca, e neanche nuove modalità di presa in carico per categorie particolari di ammalati.


Uno sguardo ora al presente: al fine di migliorare l'accoglienza, essere più raggiungibili e attrezzati a ricevere chi si rivolge a noi nella zona del Sottoceneri, la sede di Lugano della LTC ha cambiato indirizzo; ora siamo in Via Ludovico Ariosto a Lugano centro (zona pedonale – molto vicini a diversi autosili e alla pensilina principale dei bus); un luogo semplice ma luminoso, caldo e accogliente... siamo qui per voi, con opuscoli, libri e altro materiale informativo, e per ogni tipo di domanda; chi sente il bisogno anche solo di «staccare brevemente» dalle

preoccupazioni di una malattia oncologica, può passare e ci prenderemo il tempo di un momento insieme per un caffè.

Ho piacere a ringraziare tutto il team e i volontari LTC, per lo spirito di appartenenza, la motivazione che mostrano quotidianamente rappresentando la nostra istituzione con professionalità e autenticità... ma pure gli organi direttivi per la competenza e la presenza sensibile; anche per aver deciso l'assunzione di una figura di supporto alla direttrice, un «vicedirettore amministrativo», a cui do il benvenuto, che mi alleggerirà di alcuni compiti affinché io possa meglio dedicarmi allo sviluppo delle prestazioni e ad incrementare i contatti con le altre Leghe cantonali e la Lega centrale.

Saluto e ringrazio tanto tutti coloro che con donazioni – e altre forme – sostengono la causa della lotta contro il cancro insieme a noi.

Alba Masullo
Direttrice



Stai vicino a quelli
che non hanno timore
di essere vulnerabili,
perché hanno fiducia
in loro stessi e sanno
che ad un certo punto
della nostra vita tutti
inciampiamo, e non
interpretano ciò come
segno di debolezza,
ma di umanità.

Paulo Coelho

Riabilitazione in oncologia, sviluppi e cambiamenti

Nel 2012 la riabilitazione oncologica è passata da progetto a programma. Se nel progetto pilota le diagnosi dei pazienti erano limitate a due (CA gastro-intestinali e linfomi) quest'anno tutte le patologie oncologiche sono state incluse, tenendo i criteri di esclusione precedentemente considerati (senologia, pazienti in «Hospice»). Il motivo per cui si è deciso di escludere queste categorie è la presa a carico globale già offerta. Ogni paziente con diagnosi nuova di tumore poteva rientrare nel programma di riabilitazione.

L'obiettivo principale è quello di una presa a carico del paziente sin dalla fase iniziale del suo percorso di malattia e cura, al fine di anticipare e limitare le difficoltà potenziali e/o attuali che possono sorgere con la comparsa della malattia.

I cambiamenti fisici e sociali ai quali sono confrontati i pazienti oncologici sono considerevoli; con la riabilitazione ci siamo prefissati di aiutarli ad accettare ed eventualmente convivere con una situazione mutevole.

Un ulteriore obiettivo è la creazione di una rete di cure e di sostegno, che viene attivata in funzione dei vari bisogni nelle differenti fasi della malattia.

Questa rete permette di mantenere, là dove possibile, una stabilità socio-professionale e di valutare i bisogni riabilitativi e le risorse esistenti, così da consentire al paziente un ruolo attivo nella sua cura (self-empowerment).

Dopo un percorso di cure oncologiche, l'obiettivo non è solo il recupero funzionale, ma anche un recupero sociale, psicologico e di qualità di vita.

Nel programma ambulatoriale implementato a Lugano, nella fase iniziale della malattia abbiamo puntato sulla prevenzione,

l'informazione e il sostegno. Durante lo sviluppo del progetto abbiamo ampliato la rete dei professionisti in funzione dei bisogni dei pazienti e/o dei loro familiari.

La rete multidisciplinare si compone d'infermiere, medico, fisioterapista, ergoterapista, logoterapeuta, dietista e nutrizionista, psicologo e psichiatra, assistente sociale, assistente spirituale, consulente sessuale, stomaterapista, estetista, parrucchiera, consulente in tabaccologia, volontarie.

La collaborazione con una rete di professionisti motivata permette un'evoluzione della conoscenza e la presa a carico dei vari disagi causati dalla malattia o dalle terapie.


Il vissuto e le rappresentazioni legate al cancro sono assai specifici e di conseguenza non si possono impiegare le stesse conoscenze riabilitative che per altre patologie. Nella riabilitazione oncologica bisogna tener conto che ci sono esigenze e vissuti diversi a seconda del paziente. Per questo la dietista che vede un paziente in cure oncologiche non può appoggiarsi su schemi predefiniti, ma concedere maggior tempo alla conoscenza del paziente, delle terapie che sta seguendo, degli effetti collaterali che queste hanno causato, al significato che il cibo assume nel suo ambiente, ecc. Un consulto dietetico riprende il vissuto, le rappresentazioni sociali, le emozioni e le interpretazioni dell'ammalato e del suo entourage legate al cibo.

Queste considerazioni valgono anche per il fisioterapista che nonostante una larga esperienza in ambito osteo-muscolare, cardiologica o neurologica, non raggiunge gli stessi obiettivi se utilizza gli stessi metodi; deve quindi adattarsi continuamente all'andamento del paziente oncologico

che può variare giornalmente progredendo o regredendo in funzione degli effetti dei trattamenti eseguiti, dell'evoluzione della malattia e i sintomi di quest'ultima, mutevoli anche nella stessa giornata. La motivazione del paziente a seguire un programma di fisioterapia viene dunque messa in discussione a dipendenza di questi sintomi. La capacità del professionista di adattarsi a queste variazioni è essenziale per raggiungere degli obiettivi prefissati. Raggiungere traguardi con pazienti in cure oncologiche non sarà un percorso lineare, ma spesso ostacolato da interferenze psico-fisiche. L'astenia, per esempio, è un

sintomo ricorrente, spesso sottovalutato o non sempre compreso dai terapisti che possono interpretare la difficoltà di continuare il percorso stabilito come una non adeguatezza delle indicazioni a proseguire la fisioterapia.

Queste considerazioni valgono per ogni attività o terapie consigliate ai pazienti. Il programma di riabilitazione prevede delle interruzioni, dei cambiamenti e degli adattamenti del percorso, in funzione delle possibilità e dunque di rivalutare gli obiettivi. Porre degli obiettivi è un'altra difficoltà a cui spesso è confrontato il professionista. Importante è la flessibilità e



Porta un albero
verde nel tuo cuore
e forse gli uccelli
vi verranno a cantare.

Vecchio Proverbio Cinese

l'adattabilità di fronte ai cambiamenti che sorgono durante il percorso terapeutico oncologico. Nello scorso anno 103 pazienti hanno avuto un incontro per il percorso riabilitativo poco dopo l'inizio dell'iter terapeutico. Come detto prima, il programma impostato non è lineare ma variabile, a volte interrotto.

Con il colloquio iniziale, l'obiettivo di prevenzione, d'informazione e di sostegno – ossia di screening – è raggiunto per tutti i pazienti. Seguire e portare a termine una proposta riabilitativa rimane invece molto più difficoltoso. Spesso anche solo un incontro con l'estetista o un invito puntuale offerto dalla Lega ticinese contro il cancro viene annullato all'ultimo momento. In questo contesto l'annullamento rientra nelle complessità dell'esperienza vissuta in questo iter. Importante è rivalutare e, se appropriato, suggerire quest'offerta in un'altra fase del suo percorso.

I bisogni maggiormente evidenziati si sono rispecchiati, in percentuale, come l'anno precedente, ossia:

assistente sociale	45
dietista o nutrizionista	35
fisioterapista	31
psico-oncologa	10
estetista o look good	8
consulenza in sessuologia	3
consulenza in tabaccologia	2

A volte gli obiettivi fissati sono difficilmente perseguibili con la presa a carico ambulatoriale e si propone un'offerta riabilitativa in degenza alla clinica di riabilitazione di Novaggio, dove esiste un percorso specialmente concepito per i pazienti oncologici. L'ultimo anno 9 pazienti trattati in ambulatorio di Lugano hanno seguito questo percorso. In Ticino ci sono circa 40 pazienti che entrano in questo programma in degenza.

Questo progetto ha un buon riscontro da parte dei pazienti che sono stati coinvolti e vogliamo migliorare l'offerta ampliandola sul territorio ticinese, con un primo passo alla Clinica Luganese Moncucco nel corso del 2013.

Noëlle Bender Rizzuti
Infermiera coordinatrice della riabilitazione oncologica ambulatoriale



Quando incontri un uomo
troppo stanco per offrirti
il suo sorriso, lascialgli il tuo.
Nessuno ha tanto bisogno
di un sorriso quanto colui
che non lo sa più donare.

Proverbio cinese

Attività degli assistenti sociali

Il servizio di consulenza sociale della Legat ticinese contro il cancro nell'anno 2012 ha avuto un leggero incremento di nuove segnalazioni rispetto all'anno precedente, passando da 265 persone nel 2011 a 273; per quello che concerne i pazienti complessivi seguiti, le cifre sono rimaste stabili. Si è passati da 682 persone nel 2011 a 677, ai quali si aggiungono poco meno di 300 consulenze brevi.

Sono invece aumentate le persone incontrate e seguite dall'infermiera coordinatrice della riabilitazione oncologica che ha visto 103 pazienti. L'aumento è dovuto al consolidamento di questa nuova figura professionale all'interno del nostro team (vedi parte riabilitazione oncologica).

Per quanto riguarda l'attività dei 5 assistenti sociali presenti nelle varie regioni, le richieste di un accompagnamento ricalcano i motivi degli anni precedenti.

Le persone si sono rivolte al servizio principalmente per richieste di aiuti finanziari, di consulenza assicurativa, per informazioni varie e per altri tipi di sostegno. Il servizio è anche intervenuto per l'organizzazione degli aiuti a domicilio, dei mezzi ausiliari, dei trasporti e per aiuti di genere psico-sociale.

Siamo inoltre stati spesso sollecitati per le pratiche concernenti l'assicurazione invalidità e la ripresa lavorativa dopo la malattia. Infatti, grazie all'evoluzione delle cure oncologiche, le persone possono riprendere l'attività lavorativa anche dopo molti mesi di assenza dovute alle cure. A dipendenza della professione esercitata, non è sempre possibile continuare la propria attività e quindi bisogna proiettarsi verso un progetto di cambiamento che necessita un accompagnamento.

A fronte delle richieste di pazienti e familiari sempre più complesse, soprattutto in ambito psico-sociale e assicurativo, l'équipe degli assistenti sociali si è impegnata a rimanere aggiornata frequentando corsi di formazione continua.

Oltre alle consulenze individuali, proponiamo delle forme di sostegno di tipo collettivo. Nell'anno 2012 sono stati organizzati 10 corsi semestrali a cui hanno partecipato una cinquantina di pazienti. Si tratta di una serie di attività che vogliono essere d'aiuto alle persone che desiderano riprendere un'attività fisica o che desiderano approfondire aspetti introspettivi dell'esistenza. L'attività di gruppo consente di condividere la propria esperienza, i propri vissuti e facilitare il percorso di guarigione.

Citiamo, per finire, la nostra gita annuale dedicata ai pazienti. Quest'anno durante il mese di settembre ci siamo recati in visita alla Falconeria di Locarno e in seguito abbiamo pranzato in un agriturismo del Locarnese. La gita ha visto una forte partecipazione e abbiamo condiviso una splendida giornata nel nostro bellissimo cantone.

Luca Feller
Assistente sociale

Statistiche pazienti 2012

	Pazienti seguiti dal servizio	Pazienti che hanno ricevuto aiuti finanziari nel 2012	«Nuovi» pazienti	Consulenze brevi	Pazienti visti dall'infermiera coordinatrice della Riabilitazione oncologica	Di cui trasmessi ad un assistente sociale LTC
Bellinzonese e Valli	144	74	56	65		
Moesano	5	1				
Locarnese e Valli	155	43	61	55		
Malcantone	24	13	13			
Veduggio	28	13	10			
Luganese e Valli	196	92	71	129		
Mendrisiotto e Valli	113	32	48	42		
Pratiche per mezzi ausiliari	12	3	14			
Totale	677	271	273	291	103	60

L'importo complessivo di aiuti finanziari per il 2012 ammonta a fr. 351'000.-



Volontariato oncologico

I volontari oncologici sono persone solidali e generose che collaborano a stretto contatto con la nostra associazione e hanno l'importantissimo compito di prendersi cura dei pazienti e dei loro familiari.

Proponiamo qui di seguito, una lista delle attività affidate ai nostri volontari:

- turni settimanali di mezza giornata negli ambulatori di oncologia di Bellinzona, Locarno, Lugano, e Mendrisio; i volontari si occupano dell'accoglienza, della compagnia e del supporto al paziente durante i tempi di attesa e i tempi delle cure;
- accompagnamento – con mezzo proprio, presenza e sostegno morale del malato e di eventuali familiari – alle cure mediche e ritorno a casa;
- aiuto all'associazione nell'organizzazione e nella partecipazione alle diverse manifestazioni (stand di prevenzione, mercatini, ...).

I gruppi di volontari attivi sul territorio del Ticino sono cinque e comprendono: Men-

drisio e Valli, Lugano e Valli, Bellinzona e Valli, Moesano, Biasca e Valli, Locarno e Valli. Per permettere ai nostri volontari di svolgere al meglio le loro attività fornendo un valido supporto e aiuto al malato, la LTC offre, oltre il corso di formazione di base (obbligatorio), riunioni mensili con le coordinatrici e gli assistenti sociali, supervisione di gruppo e serate/giornate di formazione continua.

La coordinatrice ricopre un ruolo di fondamentale importanza per i volontari: li conosce, li supporta nelle difficoltà, li ascolta, li attiva in risposta ai bisogni del servizio, tiene contatti regolari con ognuno di loro e con la rete sociosanitaria con cui il volontario entra in contatto.

Ogni gruppo ha contatti regolari con l'assistente sociale di zona per discutere delle necessità del malato.

Carina Urriani e Renata Galbani Mohr
Coordinatrici

Statistiche volontariato 2012

Volontari attivi	ca. 100	
Pazienti seguiti a domicilio	154	
Ore di volontariato prestate in ambulatorio	6'400	
Ore di volontariato prestate a domicilio	4'100	
Ore di volontariato prestate nei reparti IOSI a Bellinzona	1'330	
Ore di volontariato dedicate a manifestazioni	400	
Ore dedicate a incontri e formazioni	1'450	
Ore di volontariato complessive prestate	13'680	

Corsi per pazienti 2013 Incontri per pazienti e familiari

Corsi per pazienti

- **Acquagym** (nel Luganese e nel Locarnese)
- **Movimento e sport** (a Tenero)
- **Feldenkrais®** (a Bellinzona, Lugano, Locarno)
- **Arte terapia** (a Bellinzona e Lugano)
- **Spazio accoglienza conviviale** (a Lugano)
- **Cibo e salute** (a Bellinzona e Lugano)
- **Logoterapia** (a Bellinzona e Lugano)

Incontri per pazienti e familiari – sedi della Lega ticinese contro il cancro «Gruppi di parola per malati e familiari»

Incontri a cadenza quindicinale, dalle ore 16:00 alle 17:30

- a Locarno il mercoledì
- a Bellinzona il giovedì
- a Lugano il giovedì

Ci si può annunciare, ai nostri corsi e alle nostre attività, in ogni momento; i gruppi sono aperti e si partecipa a seconda del proprio stato di salute senza obbligo di frequenza.

Consulenze specialistiche individuali

• Consulenza estetica

Per la persona malata i trattamenti oncologici possono rivelarsi una dura prova a livello sia psichico che fisico. I mutamenti dell'aspetto fisico (per esempio a seguito di una chemioterapia o di una radioterapia) possono influenzare direttamente anche l'autostima, l'umore e i rapporti con le persone che ci circondano. I consigli individuali, che tengono conto dei bisogni specifici dei malati durante e dopo i trattamenti oncologici, riguardano: scelta e possibilità d'utilizzo di diversi copricapo (parrucche, foulard, cappelli, ...); maquillage e cura del viso; cura delle unghie; scelta di colori e abiti adatti al proprio tipo.

• Consulenza sessuologica

Il cancro e le rispettive terapie lasciano profonde tracce nella vita di una persona. In seguito alla diagnosi le priorità di vita cambiano improvvisamente e molti aspetti della propria esistenza vengono messi in dubbio; ciò vale anche per la sessualità e la sfera intima della coppia. Il consulto si basa su un'accurata anamnesi e l'obiettivo è di poter offrire uno spazio di ascolto, capire la domanda o il problema, informare e rassicurare, contribuire con suggerimenti pratici e consigli utili, ad un maggiore benessere soggettivo.

Su appuntamento e gratuitamente, in ognuna delle nostre sedi (Bellinzona – Lugano – Locarno).

Altre forme di sostegno 2013

«Spazio accoglienza genitori»

Incontri dedicati ai genitori ammalati e ai figli; il tema è quello della comunicazione all'interno della famiglia quando è presente una malattia grave. La discussione è facilitata dalla presenza di una psicologa.

Chi ne sente il bisogno può annunciarsi in ogni momento, singolarmente, in coppia o come famiglia al completo.

InfoCancro – per ogni tipo di domanda

- è un numero di telefono 0800 11 88 11 (numero verde chiamata gratuita)
- è un indirizzo e-mail helpline@legacancro.ch
- è un forum «online» www.forumcancro.ch

A cura della Lega svizzera contro il cancro, presso la sede di Bellinzona della Lega ticinese contro il cancro, è attiva un'operatrice di InfoCancro, di formazione infermiera specialista in oncologia.

Gruppi di accompagnamento per persone in lutto

- insieme per non sentirti solo
- insieme per trovare la forza di continuare a vivere
- insieme per condividere esperienze simili

Molte persone, dopo la morte di un loro congiunto e anche a distanza di qualche anno, restano nella sofferenza, si sentono sole, rinunciano a relazioni sociali, fanno fatica ad adattarsi ad una vita cambiata. A queste persone dedichiamo uno spazio di condivisione per elaborare il proprio lutto.

Gli incontri hanno luogo settimanalmente a Chiasso, Lugano e Bellinzona. Per informazioni rivolgersi al nostro segretariato sociale 091 820 64 40.

Campagne di prevenzione e informazione 2013

Contro i tumori della pelle

Anche quest'anno prima dell'estate sarà in Ticino il Bus «Solemobile»; con distribuzione di materiale informativo e consulenza sui rischi dell'esposizione solare. Coloro che presentano macchie pigmentate sospette hanno la possibilità di beneficiare di una consultazione (offerta) con un medico dermatologo.

NO al cancro dell'intestino!

Nel corso del 2013 farà tappa in Ticino un modello di intestino «gigante», lungo 8 metri e alto due, realizzato da un gruppo di medici. Camminando attraverso il modello, si ha modo di farsi un'idea visiva di come si presenta l'interno di un intestino. Percorrendo gli otto metri, si vedono pareti dalla conformazione normale (con piccoli polipi benigni «adenomi») e pareti che presentano strutture di natura maligna. Sul posto saranno distribuiti opuscoli e materiale d'informazione sul modo di diminuire i rischi di cancro dell'intestino.

Uniti contro il cancro del seno!

Come di consueto, durante il mese di ottobre mobileremo le nostre forze per la nuova campagna d'informazione e prevenzione del tumore del seno che in parte ricalcherà l'impostazione degli anni scorsi e in parte riserverà sorprese e novità. Saremo presenti su tutto il territorio cantonale; i dettagli saranno comunicati attraverso il sito internet.

Lotta al tabagismo

Linea Stop Tabacco 0848 000 181 a cura della Lega svizzera contro il cancro. Una linea telefonica dedicata alle persone che desiderano smettere di fumare. Operatrici appositamente formate sono in grado di motivare al cambiamento e dispensare semplici ed efficaci consigli per smettere di fumare (nelle tre lingue nazionali).

Associazione svizzera non fumatori / ASN, opera nel nostro cantone con competenza e prossimità soprattutto negli ambienti sportivi e giovanili, informando e sensibilizzando sui rischi del fumo; la Lega ticinese contro il cancro sostiene finanziariamente e incoraggia le attività dell'Associazione svizzera non fumatori.

Prevenzione del disagio legato alla malattia oncologica

Progetto «Adolescenti e malattia in famiglia»

Un percorso didattico – volto a favorire l'espressione dei vissuti e delle emozioni (paura, tristezza, rabbia, speranza, ...) legate alla presenza di malattia in famiglia – specialmente rivolto agli allievi delle Scuole Medie; con il 2013, il programma in forma adattata è proposto con successo anche agli allievi delle classi di Liceo.

Manifestazioni e simposi 2013

La sede di Lugano della Lega ticinese contro il cancro ha cambiato indirizzo, per essere meglio raggiungibile e accessibile...

Giovedì 16 maggio 2013 – Porte aperte

Passate a trovarci dalle ore 10.00 alle 17.00
Info sul sito www.legacancro-ti.ch

Giovedì 16 maggio 2013 alle ore 18.00 a Lugano

Assemblea annuale dei soci

Martedì 28 maggio 2013 dalle 9:00 alle 16:30

Prima giornata cantonale delle cure palliative
Palazzo dei congressi – Lugano
Info sul sito www.palliative.ch

Giovedì 5 settembre 2013 dalle 8.30 alle 17.00

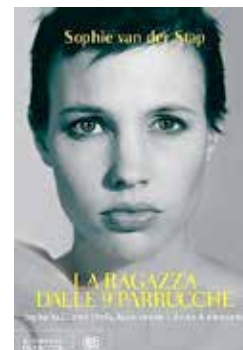
Direttive Anticipate della Lega contro il cancro – giornata di formazione
Sala riunioni 3° piano dello IOSI, Bellinzona

Consigli di lettura



Direttive anticipate della Lega contro il cancro

Questa pubblicazione permette di affrontare dettagliatamente questioni specifiche che possono insorgere in caso di cancro. Il documento ha lo scopo di incoraggiare ad affrontare le questioni importanti della fase terminale della vita. È in gran parte risaputo che la malattia e la morte sono temi di cui preferiamo non occuparci nella vita quotidiana; quindi per molti, stilare le direttive anticipate, non è facile; chi però fa questo passo spesso si sente poi tranquillizzato e sollevato. A partire dal 2013 i medici ospedalieri che curano pazienti non più capaci di discernimento sono tenuti a verificare l'esistenza di disposizioni anticipate.



La ragazza dalle 9 parrucche – di Sophie van der Stap

Sophie ha 21 anni, è bella, ha un cancro.
E decide di affrontarlo.

«Le parrucche sono molto di più di un cespuglio di capelli. Hanno molti effetti su di me, non soltanto sulla testa ma anche sulla mia coscienza femminile. Apparire in modo diverso mi fa sentire diversa e suscita reazioni diverse. (...)».

Sophie ha 21 anni quando le viene diagnosticato un cancro al polmone, un cancro raro, aggressivo. La cura: un intero anno di chemioterapia e radioterapia. Per affrontare la situazione Sophie decide di tenere un diario, in cui annota ansie, paure, sofferenze ma anche (e soprattutto) piccole gioie, il calore della famiglia e degli amici. Decide anche di sfruttare le potenzialità di un supporto essenziale: le parrucche; oggetti che da principio la disgustano e la spaventano ma che in poco tempo diventano alleati irrinunciabili. Se la caduta dei capelli si è portata via la sua femminilità, la sua personalità, le parrucche gliela restituiscono. Anzi, ogni parrucca ha a suo modo una personalità propria; e quindi anche un nome. In base a come si sente o a come ha voglia di sentirsi e di apparire, Sophie sceglie di volta in volta la parrucca da indossare; Stella, Sue, Daisy o Blondie.

Adolescenti e malattia in famiglia

«Il tumore unisce alcune famiglie, altre si disgregano, ma nessuno sfugge ai cambiamenti che derivano dall'intrusione di questa malattia che minaccia l'esistenza»

Weihs, Reiss, 1996

Ogni anno, molti ragazzi affrontano la malattia grave (e a volte purtroppo anche la morte) di un genitore, nonno, parente, amico o conoscente. Sono eventi che sconvolgono il mondo apparentemente sereno e sicuro di questi ragazzi: una malattia sconvolge e disorienta infatti non solo la persona malata, ma anche tutte le persone che le stanno vicino e le vogliono bene, specialmente se sono in giovane età.

L'atelier «Adolescenti e malattia in famiglia» si propone, attraverso l'espressione e la condivisione sia verbale che pittorica di emozioni e vissuti, di aiutare i ragazzi (di 3a e 4a media, e dal 2012 anche di 1a liceo) ad acquisire una maggiore consapevolezza riguardo alle emozioni legate alla malattia. Particolare importanza viene data all'individuazione e alla promozione di abilità e risorse che possono aiutare ad affrontare in maniera attiva, costruttiva e positiva la malattia (o altri eventi drammatici che incontreranno lungo il cammino della loro vita), per infine arrivare ad accettarla, superarla e, a volte, uscirne rafforzati. La scuola riveste un ruolo fondamentale durante l'atelier: il docente di classe e un docente di sostegno sono presenti, assieme alla psicologa, agli incontri con gli allievi. Alla fine degli ateliers vengono coinvolti anche i genitori, attraverso una serata di incontro e condivisione. La speranza è che, attraverso questi atelier, i ragazzi siano in grado di dare alle proprie emozioni «voce e visibilità e lasciare che riempiano i vuoti dell'esistenza con il loro potere di avvicinarci a chi amiamo» (Hillman, 1985)

Testo scritto dai ragazzi per spiegare il mandala:

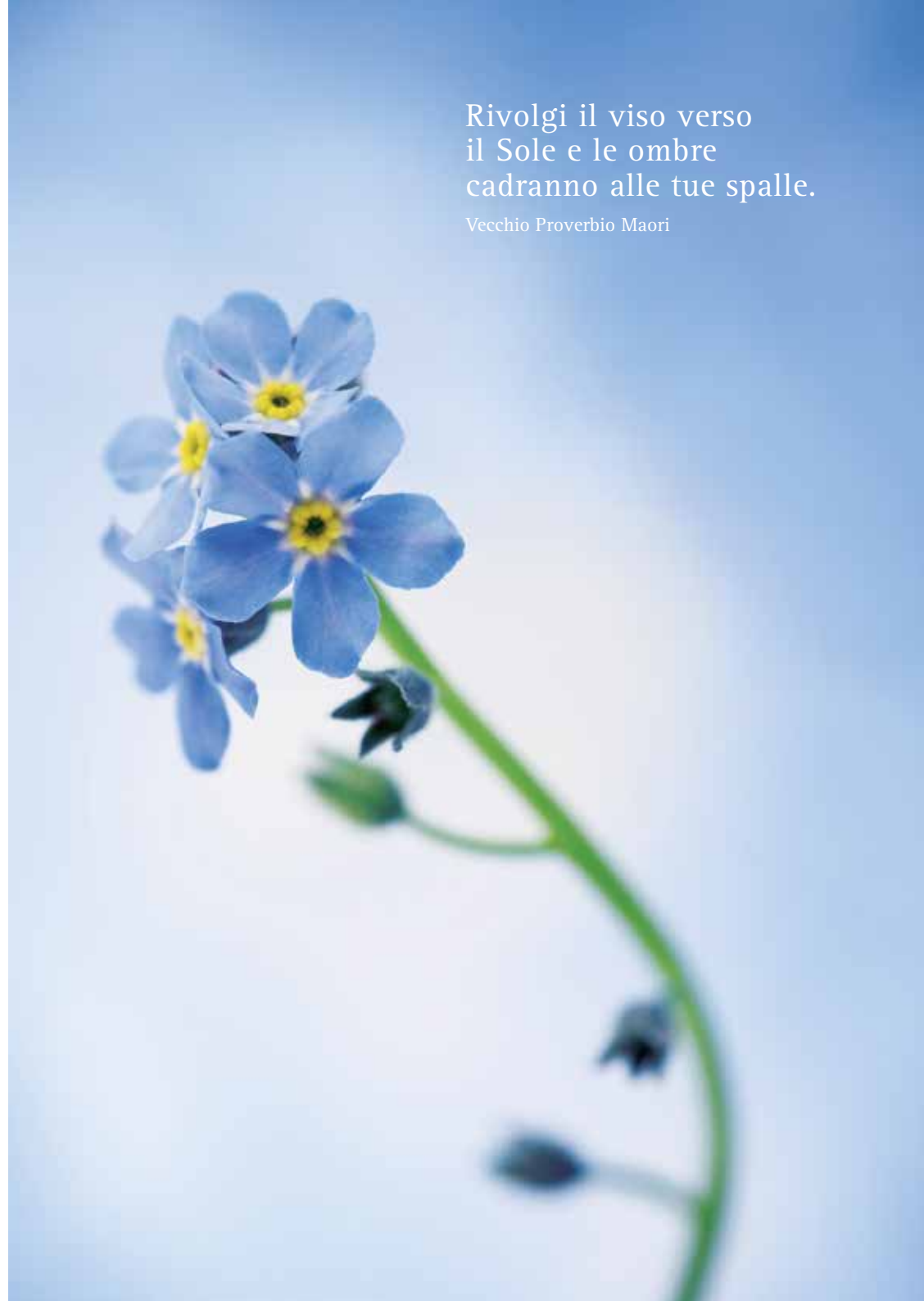
Abbiamo rappresentato lo shock con un tornado che travolge una casa e con un fulmine, la tristezza con una nuvola, mentre il sole e gli alberi sono i luoghi della speranza e della felicità. Sono i momenti in cui possiamo sperare in una guarigione. Le note rappresentano un'isola dove ci si può sfogare o distrarre dai brutti pensieri. I pezzi di stoffa rappresentano l'accettazione della malattia, il filo collegato ai pezzi di stoffa il tempo che piano piano cuce le ferite. Il nostro consiglio è quello di parlarne con qualcuno, ne alleggerirà le ferite.



Linda Giudicetti
Psicologa e psicoterapeuta FSP/ATP
Animatrice dell'Atelier

Rivolgi il viso verso
il Sole e le ombre
cadranno alle tue spalle.

Vecchio Proverbio Maori



I gruppi di autoaiuto

Per persone laringectomizzate

Associazione Laringectomizzati Svizzera italiana

Presidente

Signor Sandro (Geo) Gianferrari
6518 Gorduno
Tel. +41 (0)91 829 14 47
omdasa@bluewin.ch

Oppure:
Lega ticinese contro il cancro
Tel. +41 (0)91 820 64 40

Per persone con stomia

Associazione ILCO Ticino

Segretaria

Signora Patrizia Belotti
6618 Arcegno
Tel. +41 (0)91 791 46 78
ilcoticino@bluewin.ch

Oppure:
Lega ticinese contro il cancro
Tel. +41 (0)91 820 64 40

Per donne operate al seno


Gruppo «Sostegno pazienti»
Centro di Senologia EOC

sostegno.senologia@gmail.com
Tel. +41 (0)79 605 12 60

Per persone con linfoma

ho/noho

info@lymphome.ch



Credevo che la felicità
fosse sempre domani,
e poi domani e domani ancora
Forse essa è qui.
Forse essa è ora.
E io ho guardato
in qualsiasi altro luogo.

Osho

Il rendiconto dettagliato 2012

Ricavi	2012	2011
Offerte diverse, donazioni	107'916	86'640
Offerte in memoria	126'856	163'195
Offerte destinate alla ricerca	33'850	37'030
Offerte destinate a progetti per bambini/adolescenti	3'500	83'250
Devoluzioni mortis causa	166'305	305'029
Proventi da manifestazioni	20'405	53'161
Proventi da azioni organizzate dalla Lega ticinese	16'182	10'066
Proventi da manifestazioni legate al giubileo	–	43'079
Contributi soci	125'093	113'525
Lega svizzera collette diverse	392'781	365'809
Raccolta fondi	72'822	55'546
Sussidi Confederazione	262'172	231'110
Sussidi del Cantone Ticino	60'000	60'000
Totale ricavi	1'387'882	1'607'440

Costi diretti delle prestazioni	2012	2011
Stipendi, oneri sociali e altri costi del personale	-727'150	-708'019
Sussidi ad ammalati	-313'763	-439'000
Progetto «Parola agli ammalati»	-419	-3'119
Spese per servizi di sostegno	-55'476	-69'178
Sussidi ad organizzazioni di autoaiuto	-6'000	-6'000
Formazione e trasferte volontariato	-54'584	-54'271
Sussidi ricerca scientifica	-190'401	-176'434
Altri sussidi	-64'882	-61'664
Totale costi delle prestazioni	-1'412'676	-1'517'685

Costi amministrativi	2012	2011
Stipendi, oneri sociali e altri costi del personale	-374'284	-349'619
Affitti	-63'600	-63'300
Altre spese d'esercizio	-142'980	-125'913
Ammortamento mobili e macchine d'ufficio	-18'445	-16'306
Totale costi amministrativi	-599'309	-555'138
Risultato intermedio 1	-624'103	-465'383

Risultato finanziario	2012	2011
Ricavi finanziari	241'213	180'526
Costi finanziari	-10'667	-39'624
Totale risultato finanziario	230'546	140'902
Risultato intermedio 2	-393'557	-324'481

Risultati straordinari	2012	2011
Ricavi diversi	3'720	708
Ricavi da gestione immobili	2'010	639
Totale risultato straordinario	5'730	1'347
Risultato d'esercizio 1	-387'827	-323'134

Attribuzioni e impieghi a/di fondi del capitale	2012	2011
Attribuzioni ai fondi	-78'219	-169'134
Impiego dei fondi	227'936	231'112
Totale attribuzioni e impieghi a/di fondi	149'717	61'978
Risultato d'esercizio 2	-238'110	-261'156

La ZEWO e il controllo dei conti

La vostra donazione è in buone mani

Nel 1936 nasce la Lega ticinese contro il cancro, un ente privato di utilità pubblica. La LTC è organizzata in forma associativa; è finanziata essenzialmente da donazioni private; in grandissima parte dipende quindi dalla fiducia delle nostre donatrici e dei nostri donatori. I contributi a organizzazioni di pubblica utilità sono riconosciuti e deducibili dalle imposte (Liberalità ad enti di pubblica utilità). A fine gennaio di ogni anno, a chi ne fa richiesta, mandiamo un attestato che riassume le offerte effettuate a favore della Lega ticinese contro il cancro nel corso dell'anno precedente. Per le offerte versate alla Lega svizzera contro il cancro bisogna rivolgersi a Berna.

Marchio di qualità ZEWO

La Lega contro il cancro merita la vostra fiducia, perché sottostà alle norme del marchio di qualità ZEWO. ZEWO è un'associazione al servizio delle istituzioni di utilità pubblica in tutta la Svizzera. Ciò significa che ZEWO vigila affinché le donazioni siano gestite coscienziosamente. Il marchio di qualità attesta la trasparenza con cui si forniscono informazioni sulle attività svolte, la trasparenza con cui si gestisce la contabilità, l'economicità e la conformità agli scopi dichiarati con cui si utilizzano le donazioni.



Controllo della contabilità

Il rendiconto, il conto economico ed il bilancio annuale sono soggetti ai principi di allestimento dei conti della Swiss GAAP FER 21. Inoltre, la nostra contabilità ed i rendiconti annuali sono verificati dalla società fiduciaria PricewaterhouseCoopers SA. I conti di chiusura sono pubblicati. I soci possono richiederli al segretario.

Uno sguardo alla Legge tributaria

La Lega ticinese contro il cancro è stata esonerata dal pagamento delle imposte cantionali sull'utile e sul capitale a norma dell'art. 65 lett. f) della Legge tributaria e dal pagamento delle imposte di successione e di donazione a norma dell'art. 154 cpv. 3 lett a) della Legge tributaria, in quanto riconosciuta di pubblica utilità. Una donazione fatta alla Lega ticinese contro il cancro può essere dedotta dal reddito imponibile a norma dell'art. 32 cpv. 1 lett. h) della Legge tributaria (ammontare delle deduzioni consentite: almeno fr. 100.– per anno fiscale e al massimo il 10% dei proventi imponibili).

Per sostenerci: CCP 65-126-6

Il rapporto dell'ufficio di revisione



Relazione dell'Ufficio di revisione
sulla revisione limitata
all'Assemblea dei soci della
Lega ticinese per la lotta contro il cancro
Bellinzona

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio, conto d'esercizio, conto dei flussi di mezzi, prospetto delle variazioni e allegato) della Lega ticinese per la lotta contro il cancro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il Comitato è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano far ritenere che il conto annuale non fornisca un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale conformemente allo Swiss GAAP FER 21. Inoltre, non abbiamo rilevato fatti che ci possano far ritenere che il conto annuale non sia conforme alle disposizioni legali e statutarie.

Inoltre confermiamo che le disposizioni della Fondazione ZEWO, soggette a verifica da parte nostra, sono state rispettate.

PricewaterhouseCoopers SA

Roberto Caccia
Perito revisore
Revisore responsabile

Emanuele De Cunto
Perito revisore

Lugano, 25 marzo 2013

Allegato:

- Conto annuale (bilancio, conto d'esercizio, conto dei flussi di mezzi, prospetto delle variazioni del capitale e allegato)

PricewaterhouseCoopers SA, via della Posta 7, Casella postale, CH-6900 Lugano, Switzerland
Telefono: +41 58 792 65 00, Fax: +41 58 792 65 10, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro

Team

Direttrice **Alba Masullo**

Aggiunto di direzione **Pierluigi Pedroni**

Assistenti sociali **Mirko Beroggi**, Bellinzona e Valli, Biasca e Valli, Moesano
Doris Cippà, Lugano e Valli, Malcantone
Luca Feller, Locarno e Valli, Vedeggio
Alessandra Luque Pizzetti, Lugano e Valli
Cristina Steiger, Mendrisio e Valli

Coordinatrici dei volontari **Renata Galbani Mohr**, gruppi di Bellinzona e Biasca
Carina Urriani, gruppi di Mendrisio, Lugano e Locarno

Volontari attivi 100 ca.

**Infermiera coordinatrice
riabilitazione oncologica** **Noëlle Bender Rizzuti**

Segretariato

Direzione e amministrazione **Vasfi Aydin**
Servizio sociale **Doris Brugger**
Samire Beqiri
Cristina Dell'Era-Derrer
Apprendista al 1° anno IC **Vivien Bontà**

Collaborano con noi...

InfoCancro **Cornelia Orelli**
infermiera specialista in oncologia
Adolescenti e malattia in famiglia **Linda Giudicetti**
psicologa e psicoterapeuta FSP e altri specialisti
Revisione dei conti PricewaterhouseCoopers SA

Inoltre... diversi docenti per i corsi, per le consulenze individuali, per le supervisioni, tutti professionisti con esperienza e rigorosamente in possesso di diplomi riconosciuti.

Organi direttivi

Presidente **Michela Celio-Kraushaar***

Vicepresidente **Carlo Marazza***

Responsabile finanze **Giorgio Lavizzari***

Membri **Andrea Bordoni***
Pierluigi Brazzola
Simonetta Caratti
Fabrizio Cieslakiewicz
Alessandra Franzetti-Pellanda
Michele Ghielmini*
Vanni Manzocchi
Bea Marx
Vito Spataro
Raffaele Rosso
Sandro Rusconi

* membri di Consiglio direttivo

Bollettino

Resoconto dell'attività e proposte aggiornate della Lega ticinese contro il cancro; è distribuito una volta all'anno all'indirizzo dei soci e dei donatori, assieme all'invito all'assemblea annuale e alla polizza per il rinnovo della tassa sociale.

Recapiti



Lega ticinese contro il cancro

Direzione e sede principale
Piazza Nosetto 3
6500 Bellinzona

Sede del Sottoceneri
Via L. Ariosto 6
6900 Lugano

Antenna per il Locarnese
Via Balestra 17
6600 Locarno

+41 (0)91 820 64 20 *direzione e segretariato*
+41 (0)91 820 64 40 *assistenti sociali e coordinamento volontari*
+41 (0)91 820 64 60 *fax*

Info@legacancro-ti.ch
www.legacancro-ti.ch

CCP 65-126-6



<i>Redazione</i>	Alba Masullo
<i>Segretariato</i>	Vasfi Aydin
<i>Tiratura</i>	7'000 copie
<i>Grafica</i>	Variante SA
<i>Stampa</i>	Salvioni Arti Grafiche